

APPENDICE

Documenti massonici delle Logge trapanesi nel XX secolo

Documenti reperiti presso l'Archivio storico della Biblioteca comunale di Paceco (TP) – Fondo Bartolomeo Barone Riccio di San Gioacchino.

Loggia Minerva

* Ai documenti si è aggiunta la punteggiatura per renderli più leggibili

A.: D.: G.: A.: D.:U.:

Noi Riccio Bartolomeo gr.:15°, in adempimento allo incarico affidatoci dal Sup.: Cons.: Gr.: Or.: d'Italia sedente a Palermo, con tavola del 14 Gennaio 1865 E.: V.:

Palermo li 14 gennaio 1865 E.: V.:

Cariss.: Ff.:

Dalla tavola di codesto R.: L.: del giorno 10 corrente mese, il Sup.: Cons.: à approvato di avere la medesima passato alla nomina delle Luci.

Imperintanto il Sup.: Cons.: delega il fr.: Riccio Bartolomeo per istallare il Presidente facendogli prestare il giuramento, lorchè praticato le altre Luci saranno istallate dal Presidente a norma dei regolamenti approvati dall'Ordine.

Saluti e fratellanza

Il fungente da Luogotenente Gen.

Dominici Zaccaria 33.:

Visto il decreto di accettazione del Sup.: Cons.: del giorno 20 dicembre 1864, riuniti tutti i ffr.: della R.: L.: la sera del 22 Gennaio 1865 ho installato il Presidente, ho vistato e contrassegnato il presente (verbale) in ogni pagina che ho numerato, costare di pagine cento e di cui prima terza ed ultima pagina ho suggellato con il suggello della R.:□ (Loggia), redigendo di tutto il presente verbale che ho contrassegnato con la mia firma e con il suggello della Loggia stessa.

Oggi in Trapani il giorno XXII dell'undicesimo mese dell'anno 5864 della N.: L.:

Li 22 Gennaio 1865 E.: V.:

Il Delegato del Sup.: Cons.:

Riccio Bartolomeo 15.:

Timbro L.: Minerva
all'Oriente di Trapani

A.: G.: D.: G.: A.: D.: U.: e D.: N.: P.: S.:G.:D.:S.:

Il giorno della Luna del mese Adar XII della N.:L.: 5864 E. V. li febbraio 1865

Io Riccio Bartolomeo gr.:, in adempimento agli ordini del S.:C.:G.:O.: d'Italia, sedente in Palermo, con tavola del giorno 8 corrente Febbraio firmata dal fungente da Luogotenente G.le Ill. Segr. Dominici Zaccaria 33.:, riuniti i ff.: N.N.N.N. nel tempio della R.□ Minerva, datasi lettura della detta tavola colla quale comunicavasi a questa R. □ del Decreto del Sup.: Cap.: del giorno 5 corrente, ho dato loro il battesimo massonico di 9 gr.:, ho invitato i ffr.:gr.3.: ad inginocchiarsi innanzi l'altare e porre la mano sulla Bibbia secondo la formula di rito, ed ho fatto loro prestare e firmare il giuramento del 9.: Gr.:mass: E.: di Novi.

“ Io N.N. alla presenza di questo S.: P.:R.: † Riccio Bartolomeo, qual delegato dal S.:C.:G.:O.: d'Italia, sedente in Palermo, dichiaro che la mia coscienza è pura e le mie mani non si sono macchiate di alcun delitto. Giuro di vendicare la morte del reggitore Gran benemerito fm.: Hiram e di rinvenire la parola perduta – Semai venissi a mancare al mio giuramento compiuto che mi sia tagliata la testa ed ogni..... che il G.:A.:D.:U.: mi guidi nella missione.

Io N.N. di seguito a tutti i miei giuramenti che confermo solennemente, giuro espressamente senza alcuna restrizione di amare i miei ffr.: mass.: e di promuovere il loro bene assieme a quello delle loro famiglie e di appoggiare la di loro candidatura e di... quello che mi sia indicato al 18 gr.: Se mai venissi meno al mio giuramento mi assoggetto alla medesima punizione dell'uccisione di Hiram.” Seguono le firme. In seguito di che ho dato loro il battesimo massonico al 9°gr.:, il toccamento, li ho proclamati Maestri E.: di Novi gr.:9° e ho loro comunicato le parole sacre e di gruppo dal gr.:4° al seguente 9° gr.: ed ho redatto il presente processo verbale da inviare ...al S.: C.:G.:O.: d'Italia conforme a quanto fu ordinato in detto S.: Decreto del 5 febbraio dell'anno corrente V.: 1865, colla mia firma e il suggello di questa R.:□ Minerva .

Il Delegato del S.C.

Or.: di Trapani, li 25 Giugno 1865 E.:V.:
All' Ill.: Gr.: Segr: del Supr.: Cons.: Gr.: Or.: d'Italia, sedente in
Palermo.

Incoraggiati questi ffr.: della Risp.: □ Minerva
che ho l'onore dirigere qual Venerabile della stessa nonché gli
altri della R.: □ Garibaldi all' Or.: di Mazzara del Vallo, della
particolare benevolenza loro dimostrata dal Supr.: Cons.:,
hanno fatto e replicate istanze alle rispettive loro LL.: affinché
si facesse domanda al Supr.: Cons.: in vista delle circostanze di
questa Provincia e nello interesse delle LL.: che si trovano già
istallate sotto la obbedienza del Gr.: Or.: d'Italia, sedente in
Palermo, a che possano istallarsi, possa in questa Provincia
istallarsi il Sovr.: Cap.: dei Cav.: R.: C.: a norma dei Regolamenti
in vigore.

Animati questi Ill.: ffr.: dell'unanime volontà delle dette due
LL.: che si trovano in questa Provincia, sotto la obbedienza del
Supr.: Cons.:, delle particolari distinzioni da il Supr.: Cons.: già
degnamente prodigate in tutto il tempo che hanno ai fini di
ottenere far parte dell' Ord.: Mass.: sotto la mia
presidenza.....(allego) alla domanda il quadro dei ffr.: delle
due dette LL.: dal cui seno dovrebbero costituirsi il Sovr.: Cap.:
di cui è parola affinché il tutto trasmesso per mio mezzo al
Supr.: Cons.:, aspettare la Sovr.: determinazione del Dominatico
Potere.

In attesa di riscontro della ricezione della presente, acclusi
domanda e quadro, passo a segnarmi.

Salute e fratellanza:.

Il Presidente
Cascio Cortese Giuseppe 18:.

Or.:di Trapani, li 3 luglio 1865 E.: V.:
Al Gr.: Segr.: del Sup.: Cons.:G.: O.:d'Italia,
sedente in Palermo.

Ill.: e Risp.: Gr.: Segr.:

Nel significare al Sup.: Cons.: da parte di questa R.:R.:□□ Minerva e Garibaldi i sensi della più viva riconoscenza per avere accolto il loro voto alle SS.:VV.:, apprezzato per mezzo dei ffr.: Cav.: R.: C.: onde istallare in questa Provincia il Sovr.: Cap.: al fine di meglio dimostrarvi il loro attaccamento onde la oppressa umanità già sollevata dai lumi del Progresso cui è guida la massonica filosofia.

Visto il Sovr.: Decreto che permettersi accordare la fondazione del Sovr.: Cap.: in questa Valle e in questo Or.:, questi ffr.: Cav.: R.: C.: si sono riuniti sotto la mia presidenza ed hanno redatto il verbale di cui le compiego copia conforme e il quadro dei ffr.: R.:C.: conforme al modello e Regolamento Interno... onde il tutto sottomesso alla bonaria approvazione del Supr.: Cons.:, veggano quegli vedere istallati in questa a norma dei Regolamenti Generali, sotto la obbedienza di codesto Supr.: Cons.: solo e vero legislatore in tutta Italia del Rito Scozz.:ant.:ed accet.: di 33 gr.:

Saluti e fratellanza,
Il Presidente
Cascio Cortese Giuseppe

Or. di Trapani, Primo Agosto 1865: E.: V.:
All' Ill.: fr.: Com.: Il Gr.: Segr.: del Supr.: Cons.: Gr.: Or.: d' Italia,
sedente in Palermo

Ill.: Risp.: Gr.: Segr.:

Coi sensi della mia riconoscenza verso codesto Supr.:
Cons.: e degli Ill.: SS.: GG.: II.: GG.:, le compiego il verbale in
estratto conforme della seduta ch'ebbe luogo il 28 prossimo
passato mese di Luglio in seguito all'altra del 21 giorno della
Luna, quinto mese della Gr.: L.: 5865 in cui ebbe luogo la prima
riunione del capitolo dei Cav.: R.: C.: e dei Cav.: d' Oriente, a
norma dei Regolamenti per la proposta a Serenissimo Athirjata
di seguito al Sovr.: Decreto del giorno 12 Luglio 1865 E.: V.: che
dichiaro installato in questa Valle e in questo Or.: il Sovr.: Cap.:

La Signoria V.: Mass.: rileverà dal detto verbale, che le
compiego. che nel Cap.: dei M.: E.: -, dei Novi, gr.: 9° risultarono
a Segr.: Athirjata l' Ill.: Fr.: Riccio S.: Giacchino Bartolomeo
18.: e 1° e 2° Sorv.: Gr.: Guardiani gli Ill.: ffr.: Borlotta e Lipari
Antonino e a Cav.: d' eloquenza l' Ill.: fr.: D' Alì Dr. Giulio e a
Cancelliere l' Ill.: fr.: D' Alì Giuseppe, come il tutto più
dettagliatamente rilevasi dall' (allegato) verbale anche nei... dei
Capitoli a norma dei Regolamenti vigenti.

Aspetto la superiore approvazione onde possano gli eletti
mettersi in possesso della loro rispettiva carica e dar principio
ai lavori Capitolari conforme al Rito.

Saluti e fratellanza:.
Il Presidente
Giuseppe Cascio Cortese 18.:

A.: G.: D.: G.: A.: D.: U.:

R.:□ Minerva all'Or.: di Trapani, sotto la obbedienza giurata del Supr.: Cons.: G.: Or.: d'Italia, residente in Palermo.

..... ed è battezzato Appr.:Mass.: e proclamato nelle colonne appr.:mass.: Indi comunica e fa la spiegazione dei segni, tatti e parole e gli fa apporre la sua firma al giuramento prestato.

Rivestito dei suoi abiti ed introdotto in L.: il Ven.: fa acclamare il neofita con una batteria che viene controcambiata dal neofita, dal M.: di Cer.: e dall'Or.:; indi siede al posto d'onore.

Il Ven.: dà conoscenza che in occasione delle festività del Gr.: M.: dell'Ordine Giuseppe Garibaldi e dell'Esule Mass.: Giuseppe Mazzini, il Sovr.:Cap.: invita la R.:□ a scegliere un Deputato che la rappresenti nella solennità che nel prossimo 19 Marzo corrente avrà luogo in Palermo.

La Loggia.: ad acclamazione nomina il Caris.: ed Ill.: Riccio S. Gioacchino Bartolomeo a rappresentarla.

Il Fr.: Riccio Bartolomeo ringrazia la L.: Minerva dell'onore ed accetta il mandato .

Si dà poscia lettura di una pianta del Sovr.: Cap.: che obbliga ogni fratello Mass.: a munirsi dei titoli, libri e Diploma o Certificato del gr.: che possiede onde possano i ffr.: giustificare la loro rispettiva qualità.

Fatto circolare il sacco delle proposizioni reca il pezzo di architettura col quale si chiede l'aumento del salario pel fr.: Cerami Vincenzo. La L.: delibera che non essendo scorsi dodici mesi dalla già. recezione, non può raccomandarlo alla L.: dei Maestri giusto il tempo necessario voluto dai Regolamenti. Invia il pezzo alla L.: di Compagno.

Il Ven.: fa in seguito firmare il giuramento al fr.: Caruso Vito del fu Gaspare, di anni 48, nato e domiciliato a Trapani, capitano di mare, coniugato, cattolico.

Segue la chiusura nei modi e forme di rito dopo avere fatto circolare il sacco di beneficenza che dà numero 20 mattoni: £.3,28.

L'Oratore

Il Venerabile

Il Segretario

A.:G.: D.: G.: A.: D.: U.:

Sovr.: Cap.: Minerva
All' Oriente di Trapani

Trapani 14 Febbraio 1866 E.: V.:

Ill.: Gr.: Segr.:

Le accuso ricezione della tavola del 4 corrente Febbraio 1866, dodicesimo mese dell'anno della N.: L.: 5865, in seno alla quale ho trovato acclusa copia autentica dell'organico del Regolamento Provvisorio pei Capitoli del 20 Ottobre 1864 E.: V.: e la comunicazione ufficiale del Sovr.: Decreto di codesto Supr.: Cons.: G.: O.:d'Italia, residente in Palermo, col quale approva l'istallazione del Sovr.: Cap.: Minerva all'Or.: di Trapani e permette di travagliare a secondo dei Reg.: Gen.: dll'Ord.:e colle norme fissate dagli art.: 12 a 15 del regolamento provvisorio in parola, e colle facoltà appressate negli articoli 16 e seguenti.

Grato questo Sovr.: Cap.: a tanta accoglienza e alla fiducia di codesto Supr.:Cons.:..... che spero di accrescere ora e sempre più....prego..Segr.: ..a volerle esternare il verace attaccamento di questi ffr.: di cui sono interprete ed a volere esternare i miei e i loro sentimenti divoti e rispettosi coi quali vado a segnarmi.

Il Saggissimo Athirjata
Riccio Bartolomeo 18 :.

A.:G.: D.: G.:A.:D.:U.:

R.:□ Minerva all'Or.:di Trapani sotto la ubbidienza giurata al Supr.: Cons.: G.: Or.: d'Italia, sedente in Palermo.

Seduta ordinaria del XII giorno del mese Nisan, primo mese dell'anno della G.: L.: 5866, Vulgo li 12 Marzo 1866.

Il I° Sorv.: Riccio Bartolomeo per l'assenza del Ven.: prende la Presidenza e incarica il fr.: Pampalone Giuseppe a rimpiazzarlo nelle funzioni e apre i travagli nei modi e forme di rito.

Il Presidente proclama, dopo aver fatto dar lettura dei travagli dell'ultima seduta che restano approvati, che non essendosi a lui presentato alcuno che abbia espresso il motivo per cui aveva posto la palla nera nell'ultimo ballottaggio del profano Messina Giuseppe e che essendo già scorsi 15 giorni, tempo quasi doppio a quello previsto dai regolamenti, il Profano Messina resta ammesso all'unanimità e si passa alla di lui recezione, giusto l'ordine del giorno che dichiarava ammesso il profano Messina per essere scorsi i giorni giusto l'avviso dato dal Ven.: nei travagli del giorno 26 Febbraio E.:V.:, è quindi invitato il fr.: proponente a poterlo portare in L.: per la sua recezione, lo che sarà eseguito oggi stesso. Previe le forme di rito, il profano Giuseppe Messina del fu Baldassare, nato a Trapani, di anni 30, proprietario, coniugato, cattolico, è ammesso alle prove fisiche e morali e presta nei modi di rito prescritti, la sua obbligazione.al gr.: di appr.:, ed è battezzato e proclamato mass.: e gli sono comunicati i segni, tattì e parole del grado ed è applaudito alla sua recezione. Il neofita per mezzo del fr.: Or.: e Segr.: ringrazia la L.: ed, ottenuto il permesso dal Ven.: fungente, copre gli applausi e siede , per invito del Presidente, al posto d'onere.

Fatto circolare il sacco delle proposizioni, ritorna vuoto. Il Presidente fa dimandare sul bene generale dell'Ordine e in particolare della R.:L.: e poiché nessuno ha domandato la parola, il Presidente dichiara che va a fare circolare il sacco di beneficenza. Circolato il tronco della vedova reca n.º 31 mattoni rossi e n.º 3 bianchi nella complessiva somma di £. 4 che si passa al fr.: Elemosiniere secondo il solito.

In vista dell'Ora e dell'età, il Presidente invita il Iº e 2º Sorv.: ad aiutarlo a chiudere i travagli e l'assemblea si separa in pace.

L'Oratore

Il Venerabile

Il Segretario

A.: D.: G.: A.: D.: U.:

R.:□ Minerva all' Or.: di Trapani, sotto la ubbidienza del Supr.: Cons.: G.: O.: d'Italia, residente in Palermo.

Seduta ordinaria della L.: al grado di Appr.:, presenti N. fratelli.

Il XXIX giorno del mese Siar secondo dell'anno 5866 della G.: L.:, volgo li 29 aprile 1866.

Sull'invito del Ven.: si procede all'apertura dei travagli al gr.: di Appr.: e si dà lettura delle tavole degli ultimi travagli che restano approvati.

E' data la seconda lettura della piante del Sov.: Cap.: Minerva circa all'obbligo dei ffr.: di provvedersi del certificato e del diploma mass.: ed altro.

Si dà poscia lettura di due tavole della R.:□ Annita all'Or.:, la prima sull'apertura di essa L.: e la seconda per avviso del ricevuto Decreto d'istallazione sotto la ubbidienza del Gr.: Or.: di Firenze.

La L.: esprime il suo gaudio con un triplice tre volte plauso e batterie di uso ed a proposta del Car.: ed Ill.: Cav.:K.: Riccio Bartolomeo 30°, I° Sorv.:, delibera di esprimere direttamente in iscritto con un pezzo di architettura, le felicitazioni di questa L.: verso di quello novello tempio e darle comunicazione dei giorni, ora, e locale in cui lavora questa perchè possa avere il piacere nell'occasione di potersi vedere visitare nei suoi travagli da quei VV.: MM.: che la compongono ed essere coi loro aiuti illuminati pel bene generale dell'Ordine e della languente umanità.

La L.: approva la proposta e il Ven.: è incaricato di adempiere a tanto lieto e piacevole incarico. Si procede quindi al ballottaggio dei proposti Manzo Francesco e Fontana Giacomo di cui il Ven.: fa i più belli elogi giusto il rapporto ricevuto, che sue particolari conoscenze.

Circolato successivamente il ballottaggio e riconosciuto favorevole, con l'unanimità di tutte le palle bianche, e quindi è rimesso l'ultimo ballottaggio alla prossima seduta essendo stati presi in considerazione nella sera del 26 Febbraio in cui erano stati proposti.

Il Ven.: dà in seguito il suo favorevole rapporto per gli altri proposti la sera del 19 Febbraio:

Baldassare Di Gaetano fu Marco, Capitano di mare
Gaspare Rodolico di Giuseppe, Capitano di mare
Ignazio Migliore di Leonardo, Capitano di mare
Domenico Peneida,

dichiarando che per quest'ultimo, con dispiacere, sarebbe inutile il ballottaggio essendo già partito per Palermo col Battaglione di cui fa parte che però egli l'ha raccomandato ad influenti amici affinché fosse proposto ed ammesso in alcune delle RR.: LL.: di Palermo onde avere il piacere di aver fra i nostri fratelli così distinto e patriottico ufficiale.

Domandati per il bene generale e particolare, il fr.: Riccio Bartolomeo fa osservare il dovere dei ffr.: a farsi iscrivere nelle liste elettorali tanto politiche, che amministrative, e come taluni fratelli ciò non abbiano adempiuto fin oggi. La □ delibera che i ffr.: Palumbo Francesco e Fontana Giuseppe fossero incaricati di esaminare la lista dei ffr.: affinché curassero d'assistere presso il Municipio onde farvi iscrivere tutti coloro che non lo fossero fin oggi e ne abbiano le qualità di legge.

Circolato il sacco delle proposizioni torna vuoto.

Circolato il sacco di beneficenza, dà £.4 in 33 mattoni rossi.

Segue la chiusura nelle forme e modi di rito..

L'Oratore

Il Venerabile

Il Segretario

A.: G.: D.: G.: A.: D.: U.:

Seduta ordinaria della R.:□ Minerva all'Or.: di Trapani, sotto la ubbidienza del Supr.:Cons.:G.: O.: d'Italia, residente provvisoriamente in Palermo.

Il 14° giorno del 13° mese dell'anno della N.:L.: 5866, Vulgo li 14 Maggio 1866.

Il Ven.: apre nelle forme di rito i travagli al gr.: di appr.:, siedono da 2° sorv.: il fr.: Lipari e da quello d'Oratore il fr.: D'Alì Giuseppe.

Si dà lettura del verbale dell'ultima seduta che viene approvato.

Si dà lettura di un pezzo di architettura del Supr.: Cons.: del 10 corrente Maggio E.:V.: col quale è prescritto che tutte le LL.:, Capitoli, Concistori, ed altro, paghino al Supr.: Cons.: £.20 onde occorresse alle spese necessarie per la imminente riunione della Gr.: L.: centrale in Sicilia.

La L.: delibera che il fr.: Tesoriere passi al fr.: Gr.:Tes.: le prescritte £.20.

Si passa al 2° ballottaggio pei proposti il 22 gennaio e 19 febbraio che in quel giorno erano stati presi in considerazione e quindi il presente varrà come nuovo ballottaggio per tutti detti proposti e cioè:

Virzì Antonio
Baldassare Di Gaetano fu Marco
Gaspere Rodolico di Giuseppe
Ignazio Migliore di Leonardo

I quali successivamente ricevono tutte le palle bianche, è quindi stabilita la seduta seguente per il nuovo ed ultimo ballottaggio.

Passato il sacco delle proposizioni, torna vuoto.

Domandati per il bene generale e particolare della L.:., le colonne tacciono. Si delibera di sospendere le sedute sino alla 3° Domenica di Giugno trovandosi molti ffr.:a villeggiare.

Va in giro il sacco di beneficenza che dà £. 2,22 in diversi mattoni rossi che secondo il solito passano al fr.: elemosiniere.

In vista dell'ora e dell'età, il Ven.: dichiara che va a chiudere i travagli e, invocato l'aiuto del G.: A.: D.: U.:, sotto la ubbidienza del Supr.:Cons.: d'Italia, sedente in Palermo, dichiara chiusi i travagli e l'assemblea si separa in pace.

L'Oratore Il Venerabile Il Segretario

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

R.:□ Minerva all'Or.: di Trapani, sotto la obbedienza del Supr.:
Cons.: G.: O.: d'Italia, sedente in Palermo.

Seduta ordinaria del 17° giorno del 4° mese dell'anno della
N.:L.: 5866, Vulgo li 17 Giugno 1866.

Sull'invito del Venerabile sono aperti i travagli al gr.: di Appr.:
Siedono al banco del 2° Sorv.: il carissimo fr.: Mauro
Benedetto 15.: ed a quello dell'Or.: Pampalone Giuseppe.

Si dà lettura del verbale dell'ultima seduta che resta approvato.
Il Ven.: chiama all'ordine e sono lette tre tavole del Supr.:
Cons.: contenente una tavola circolare per curare la più stretta
osservanza dei Regolamenti nell'ammissione dei ffr.: visitatori.
Le altre due sono il Decreto del P.:S.:G.: M.: Giuseppe
Garibaldi per l'apertura della G.: L.: Centrale che avrà luogo in
Palermo il giorno 20 Settembre prossimo ed annesso proclama
e regolamento a cui la L.: fa piena adesione. Si riserba
deliberare sull'offerta a doversi inviare al Supr.: Cons.: a
norma di detto regolamento.

Si passa in seguito al secondo scrutinio pei profani

Virzì Antonio
Baldassare Di Gaetano
Rodolico Gaspare

Che è necessariamente riconosciuto per tutti favorevole
all'unanimità delle palle bianche, in conseguenza di che il
Ven.: proclama e fa acclamare ammessi e quindi invita i
ffr.:proponenti a poter portare in L.: i profani alla prossima
seduta affinché abbia luogo la loro ammissione all'Ordine
previe le formalità prescritte dai Regolamenti.

Fatto circolare il sacco delle proposizioni, reca due pezzi di architettura contenente le proposte dei profani, per ammissione:

Lipari Nicolò di Giuseppe, di anni 20 compiti
Antonio Sieripepoli del fu Riccardo, di anni 21 compiti

La Loggia prende in considerazione le proposte e passa le domande al fr.: Venerabile per le debite informazioni.

Domandati sul bene generale e particolare della L.: il fr.: Riccio Bartolomeo fa osservare che in vista delle attuali contingenze della L.: sarebbe il caso che dovendosi prelevare delle somme per inviare al Supr.: Cons.:, queste si prelevassero dalle somme raccolte dal sacco di beneficenza.

La □ prende nota di questa proposta e si riserva a tenerne conto tostoché verrà la discussione dell'offerta a doversi inviare.

Circolato il sacco di beneficenza reca in diversi mattoni rossi la somma di £, 2,90.

Segue la chiusura dei travagli nei modi e forme di rito e l'assemblea si separa in pace.

L'Oratore

Il Venerabile

Il Segretario

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

R.:□ Minerva all'Or.: di Trapani, sotto la ubbidienza giurata al Sup.:
Cons.: G.: O.: d'Italia sedente in Palermo.

Il XXIX giorno del 4° mese dell'Anno mass.: 5866. N.: L.:, Vulgo
29 Giugno 1866

Per l'assenza del Ven.: titolare occupa la Presidenza il fr.: I° Sorv.:
Riccio San Gioacchino Bartolomeo G.: I.: G.: E.: Cav.: Kadosch e
quella di I° Sorv.: il fr.: Mauro Benedetto Cav.: dell'Or.: e il fr.:
Fontana Giuseppe M.:E.: dei Novi, e il fr.: Platamone quello di
Esperto essendo gli altri occupati dai ffr.: titolari.

Il Presidente apre i travagli al gr.: di Appr.: nei modi e forme di rito
e rimanda la lettura del verbale dell'ultima seduta alla prossima
riunione.

Informa l'assemblea dello scopo della straordinaria seduta essere
quello della regolarizzazione del candidato Mistretta da Salemi il
quale era stato iniziato sin dal 10 Settembre 1865 E.: V.: da un
sedicente G.:I.:G.:A.: giusto il certificato esibitomi per la sua
affiliazione a questa R.:□ che non avendo trovato regolare, non
essendo codesto G.:I.: membro del nostro Supr.:Cons.:,debbasi aver
luogo la iniziazione in luogo della sua affiliazione in conseguenza
del prescritto nella circolare del 3 Luglio e 20 Agosto 1862 E.:V.:,
essendo stato il Mistretta proposto il 13 Dicembre 1865 ed ottenuto lo
scrutinio dei voti favorevoli nelle riunioni del 6 e 22 Gennaio 1866
E.:V.:.

Il Presidente invita il M.: di C.: a voler presentare Mistretta alla porta
del tempio il candidato, dietro avergli fatto scrivere il suo testamento
e risposto alle domande prescritte.

Il M.: di cerimonie va nel gabinetto di riflessione e torna portando le
risposte e il testamento del candidato Mistretta di cui la □ si
dichiara pienamente soddisfatta.

Introdotta in seguito il recipientario Mistretta Vincenzo da Salemi,
del fu Francesco, di anni 43, domiciliato in Partanna, proprietario,
impiegato, di religione cristiana, giusto le fatte domande viene

dispensato dei tre viaggi a norma della, circolare del 20 Agosto 1862 ed è invitato ad inginocchiarsi innanzi l'altare e prestare nei modi e forme di rito il giuramento di Appr.:., lo ch'è eseguito, è dal Presidente battezzato massone al gr.:di Appr.:. e proclamato e fatto proclamare dal I° e 2° Sorv.:. : Appr.:.mass.:. nelle rispettive colonne e membro di questa R.:□ Minerva.

Seguono gli applausi e le batterie di uso che vengono ricambiati dal neofita. Indi il Presidente dichiara che oggi compie il 13° giorno della postulazione dei profani Lipari Nicolò di Giuseppe e di Antonio Sieripepoli del fu Riccardo, ambedue stati proposti nella seduta del 17 Giugno ..., dichiara che le notizie attinte sono state le più soddisfacenti e favorevolissime per i profani che d'altronde sono oggi ben noti per la loro posizione sociale e per essere il Lipari figlio del nostro fr.: Giuseppe Lipari, Cav.: del gr.:15°.

In conseguenza invita la L.: a deliberare per alzata di mano se voglia passare questa stessa sera allo scrutinio che debba avere valore di 2°, essendo stati presi in considerazione la sera in cui furono proposti.

La L.: delibera per passarsi questo per come stesso il 2° scrutinio, primo ballottaggio.

Passato successivamente lo scrutinio per palle bianche e nere, riconosciuto, è proclamato l'unanimità dei voti per il profano Lipari Nicolò di Giuseppe e due palle nere, tutte le altre bianche, per il profano Antonio Sieropiepoli.

Circolato il sacco delle proposizioni, ritorna vuoto.

Domandato per il bene generale e particolare della L.:., tacciono.

Circolato il sacco di beneficenza reca in diversi mattoni, £.3,22.

Segue la chiusura dei travagli nei modi ed usi prescritti.

L'Oratore

Il Venerabile

Il Segretario

Calendario Mass:. (massonico)

I Mass: datano i loro atti dall'età della creazione del mondo che supponesi essere stati quattromila anni prima dei Gesù Cristo.

Il sistema ebraico non conta che 3671 anni avanti l'era cristiana.

Il Rito Scozzese segue il sistema ebraico lunare. Comincia l'anno con la Luna di Nisan che giunge irregolarmente durante il mese di Marzo di modo che che sono di anni di 12 e di 13 mesi.

Il rito francese comincia invariabilmente l'anno il I° Marzo seguendo i mesi solari ai quali dà i nomi seguenti:

Marzo - **Nisan**; Aprile - **Siar**; Maggio - **Sivan**;

Giugno -**Tamuz**; Luglio - **Elul**; Agosto - **Eloul**;

Settembre - **Tishri**; Ottobre - **Marcheshvan**;

Novembre - **Chislev**; Dicembre - **Tebet**;

Gennaio – **Schevat**; Febbraio - **Adar**.

(frammento)

Seduta del giorno 7 Maggio 1865 E.:V.:

Nome e Cognome	Gr.: Mass.: dei Fr.:
Presiede Luigi Domingo	gr.:15
Dr Antonino D'Oca	gr.:3
Sac.te Davide Fugalli	gr.:3
Duca Francesco Sansone	gr.:3
Andrea Spanò	gr.:3
Cesare Sansone	gr.:3
Leonardo Bonanno	gr.:3
Vincenzo Lombardo	gr.:3
Giuseppe Sansone	gr.:3

(Verbale di presenza)

*Ringrazio il Direttore della Biblioteca Comunale di Paceco,
Dr. Alberto Barbata, per la gentile collaborazione prestatami.*

Altri documenti di Logge trapanesi

Termini e simboli massonici per una migliore comprensione della documentazione allegata:

Batteria: il battere ritmico e regolato delle mani dei Fratelli in Loggia: applauso.

Capitolo: termine utilizzato dal Rito Scozzese per indicare una tornata di lavoro riservata ai Fratelli.

Compasso: strumento simbolo della “spiritualità”.

Grande Architetto dell'Universo (G.:A.:D.:U.):
con tale terminologia viene indicato il Supremo Reggitore, Dio, il Trascendente. Da qui l'espressione usata a lode del Creatore del mondo: *Alla gloria del Grande Architetto dell'Universo A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:*

Gran Maestro (G.:M.):
presiede e rappresenta l'Ordine dei Liberi Muratori nella società e presso le Istituzioni massoniche estere. Tutela l'osservanza dei Regolamenti, della Costituzione e dei principi massonici.

Liberi Muratori: “nome alternativo con cui vengono chiamati i massoni”.

Loggia: locale dove si riuniscono i Liberi Muratori e/o assemblea dei Fratelli.

Maestro: massimo grado cui può pervenire l'iniziato dopo avere dimostrato di avere acquisito i principi e le finalità dell'Ordine.

Officina: nome alternativo a Loggia, indicante il luogo in cui i massoni si riuniscono e lavorano per il loro perfezionamento.

Quadrato (□) : simbolo della Loggia, del Tempio e della “ squadratura della materia, ovvero la regolarizzazione di quanto per sua natura sarebbe rimasto informe e caotico”.

Riti: scuole di perfezionamento cui possono accedere i Maestri, dopo aver percorso i tre gradi di Apprendista, Compagno, Maestro previsti dalla Costituzione massonica.

Squadra: assieme al compasso viene collocata, sull’Ara, nel Tempio. Rappresenta gli equilibri raggiunti e da raggiungersi, il rigore e la perfezione.

Tavola: strumento contenente una relazione prodotta e letta in Loggia dai massoni ai fini formativi.

Trentatre: (33) grado più elevato del Rito Scozzese Antico ed accettato. Dai profani questo numero viene indicato per definire un massone che ha raggiunto i vertici dell’Istituzione.

Tre Punti (:.) : abbreviazione indicante vari concetti tra i quali: “Passato, presente, futuro”, “Libertà, Uguaglianza , Fraternità”, “Unità delle Tre Persone in Dio”. Simbolo di perfezione.

Venerabile (Maestro Venerabile, M.:V.): carica interna alla Loggia. Presiede, indirizza i Fratelli nella via iniziatica, garantisce la sacralità dei lavori, rappresenta la Loggia. ¹

¹ Lo scrivente, per alcuni concetti ed espressioni, si è avvalso del Moderno Dizionario Massonico di Riccardo Chissotti, Ed. Bastogi, Foggia 2001.